

Napolitano sferza il governo: "In questo momento è necessario il linguaggio della verità"

Data : 21 agosto 2011



Dopo 18 anni un presidente della repubblica ritorna al **Meeting di Rimini** organizzato da Comunione e Liberazione. Prima di **Giorgio Napolitano**, nel 1993 c'era stato Oscar Luigi **Scalfaro** e Francesco **Cossiga** nel 1991. Napolitano è stato accolto da un'ovazione dei tanti presenti alla 32ma edizione della convention. «Colgo in questo magnifico incontro e la sua continuità - ha esordito il capo del Quirinale - l'occasione per ridare respiro storico e ideale al dibattito politico nazionale».

Nel suo intervento sul tema dei “ **150 anni di sussidiarietà**”, il Presidente della Repubblica ha toccato molti punti. Ha lanciato un monito alla classe dirigente italiana, chiedendo di parlare «il **linguaggio della verità** necessario in questo momento che impone un'autentica svolta per rilanciare una crescita del Paese meno diseguale e ispirata a una nuova visione del progresso... dare fiducia non significa dare illusione minimizzando o sminuendo i nodi critici della realtà ma guardandoli in faccia con coraggio il coraggio della speranza della volontà e dell'impegno».

«Da quando l'Italia e il suo debito sono stati investiti dalla speculazione siamo immersi in un angoscioso presente, nell'ansia del giorno dopo, in una obbligata e concitata ricerca di risposte urgenti. Non troveremo vie d'uscite soddisfacenti durevoli senza rivolgere la mente al passato e lo sguardo al futuro e ringrazio perciò voi che ci sollecitate a farlo».

Al meeting di Rimini era presente anche Marchionne. «Sono qui perché Napolitano è un punto di riferimento del Paese».